



Città di Arzignano



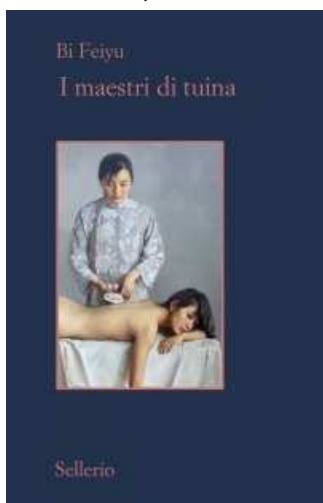
MemoLibri n°454

Dal 18 al 24 marzo 2013

Buona lettura e buon divertimento a tutti!

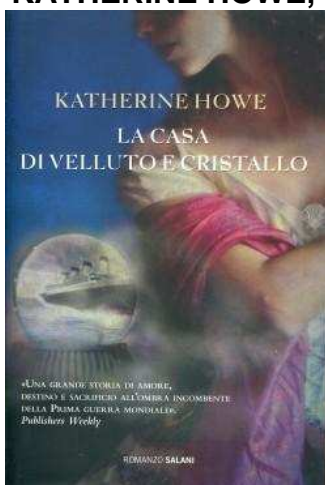
ROSA

BI FEIYU, I maestri di tuina, Sellerio



"Premere e afferrare", tuina. È il nome di un massaggio basato sulla medicina cinese tradizionale, di norma effettuato da massaggiatori ciechi. A Nanchino, in un centro tuina, lavora uno dei migliori, il dottor Wang. Ha la fortuna di vivere in un momento speciale, quello che a tutti sembra davvero un'epoca d'oro. L'epoca dei desideri e dei soldi, della possibilità di una vita nuova, perché la Cina in pochi anni è cambiata per sempre. Dalle sale di un centro massaggi il dottor Wang e i suoi colleghi sentono giungere la violenta crescita economica del loro paese e cominciano a covare sogni che finalmente sembrano potersi realizzare. Nel salone c'è una ragazza cieca dalla nascita, pianista dotatissima, che ha rinunciato alla carriera di concertista dopo la sua prima esibizione. Un ragazzo suscita l'ilarità dei colleghi ogni volta che apre bocca, a causa del suo pesante accento del Nord, ma questo non impedisce che la nuova massaggiatrice si invaghisca di lui dopo appena due giorni. Ci sono le fantasie taciute, le speranze a un passo dall'essere realizzate, e delicatissime storie d'amore. Grazie alla sensibilità dei suoi personaggi, Bi Feiyu realizza un sorprendente racconto della Cina contemporanea, della sua complessa originalità, del sottile umorismo della vita di tutti i giorni. E della grande poesia che si cela nei gesti e nelle esistenze di chi attraversa il mondo senza mai guardarlo.

KATHERINE HOWE, *La casa di velluto e cristallo*, Salani



14 aprile 1912. Ellen Allston e sua figlia Eulah si godono i fasti dell'alta società in una sfarzosa sala da ballo del Titanic, ignare della tragedia che travolgerà i loro destini. Boston, tre anni dopo. Sibyl Allston partecipa alle sedute spiritiche tenute in casa di una veggente nel disperato tentativo di contattare la madre e la sorella scomparse. Rimasta l'unica donna in famiglia, ormai 'troppo vecchia per sposarsi', Sibyl indossa con riluttanza i panni di un'impeccabile padrona di casa, rassegnata a fare ciò che tutti si aspettano da lei. Mentre l'amicizia per il suo amico Ben si trasforma lentamente in qualcosa di diverso, in una fumeria di Chinatown Sibyl interroga una sfera divinatoria e vede cose sconvolgenti e misteriose. La poppa di una nave nella sfera di cristallo è il confine tra passato e futuro, tra sogno e realtà. Esplorando le sue nuove, inquietanti facoltà Sibyl inizia un viaggio in cerca di se stessa che la porta, sulle tracce della storia familiare, a imbattersi in un segreto da lungo tempo custodito... Una storia di amore e mistero, intrigo e occulto in un'accurata ricostruzione della società americana agli inizi del Novecento. Una donna tenera e sorprendente, tenace e indomabile. Una battaglia tra fato e libertà, nel disperato tentativo di trovare la strada giusta per vivere la propria vita...

GIUSEPPE MAROTTA, *E i bambini osservano muti*, Corbaccio



Remi ha dieci anni. Ha una famiglia, va a scuola e ha pure una fidanzatina. Un'infanzia apparentemente normale, ma nella terra martoriata dalle guerre di camorra essere bambini pare impossibile. Il nonno, Don Furore, è il boss di una potente banda criminale, che tiene in mano le sorti della sua famiglia e di un indefinito quartiere fra Napoli e Caserta, lungo la Domiziana: la moglie e il figlio si uniscono alla schiera del popolo che lo teme e lo serve, soltanto la nuora, la madre di Remi, riesce a tenergli testa. Il bambino, sospeso fra questi modelli, si ritrova al centro di un mondo feroce, scandito da rigide regole d'onore, immerso in un implacabile meccanismo di colpe e punizioni dove è sempre più difficile distinguere ciò che è giusto da ciò che non lo è. Per difendere la mamma in pericolo il piccolo protagonista si trova a combattere una battaglia solitaria che lo porterà a mettere in discussione tutto quello in cui credeva, persino le sue radici.

ZERUYA SHALEV, *Quel che resta della vita*, Feltrinelli



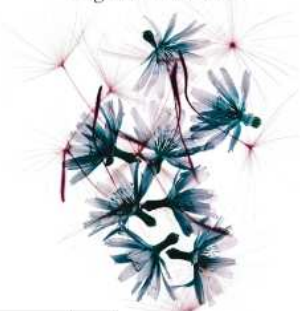
Per Hemda Horowitz è tempo di bilanci. Cos'è stato tutto? Qual era la cosa giusta da fare? Come sarà il resto della vita? Da un letto di ospedale, circondata dai due figli a cui ha dato un amore diseguale, la donna ripercorre i ricordi della propria esistenza, ma è il rapporto dell'anziana madre con Dina e Avner il vero cuore del romanzo: se con la figlia ha un legame faticoso e conflittuale, per il figlio prova una sorta di adorazione. Avner è un avvocato che combatte per i diritti delle minoranze, un uomo angosciato, frustrato sul lavoro, tormentato dalla propria inettitudine sentimentale. Dina cerca di essere una madre opposta a quella che ha avuto. Sposata con un fotografo schivo e di poche parole, ha messo da parte la carriera per stare accanto alla figlia adolescente Nitzan. Ma quando quest'ultima si allontana, in Dina si spalanca un

vuoto che riempie con il desiderio di accogliere un bambino abbandonato, desiderio che incontra la netta contrarietà della famiglia. Zeruya Shalev non ha paura dei grandi temi, la solitudine, l'amore, la paura, la morte, e con "Quel che resta della vita" ha scritto il suo romanzo più maturo, una toccante esplorazione della vecchiaia, dei difficili rapporti tra genitori e figli, tra fratelli, tra partner, e ci lascia un messaggio potente di speranza, sul potere catartico dell'amore e sulla possibilità di lasciarsi dietro i fantasmi del passato e vivere fino in fondo quel che resta della nostra vita.

STORICO

BEATRICE MASINI, *Tentativi di botanica degli affetti*, Bompiani

BEATRICE MASINI
TENTATIVI di BOTANICA
degli AFFETTI

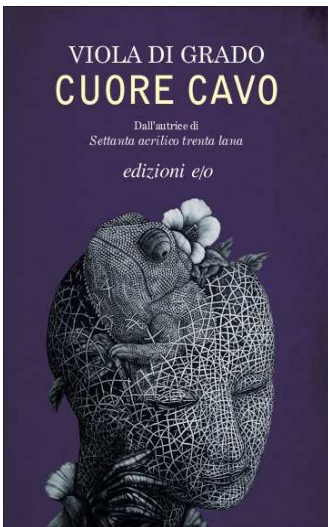


ROMANZO
BOMPIANI

Primo Ottocento, primavera. Bianca Pietra, giovane donna di buona educazione e scarsi mezzi, lascia la casa natale sul lago di Garda per approdare nella campagna milanese, ospite di un poeta di chiara fama: don Titta ha l'estro dell'agricoltura sperimentale, che pratica nella sua tenuta, e in più coltiva fiori e piante esotiche nel parco della villa di Brusuglio. E Bianca, abile acquerellista, è chiamata a ritrarre il patrimonio botanico del padrone di casa. Graziosa, ardente, irrequieta, si accinge al compito con slancio, entrando a far parte di una famiglia grande quanto complicata. Disegna, dipinge, esplora i giardini e studia con interesse la miriade di personaggi che popolano la grande dimora: tra di loro c'è Pia, una servetta orfana di acuta intelligenza e garbo

innato che gode di singolari privilegi. Curiosa fino all'impudenza, sincera all'eccesso, incline alle fantasticherie, Bianca si convince che le origini di Pia nascondano un segreto e che don Titta con tutta la famiglia si stia dando molta pena perché esso resti tale: quanto basta per darle il desiderio di scoprire la verità avviando un'indagine appassionata. Ciò che Bianca, così acuta nell'osservare e illustrare la natura, si ostina a non comprendere è che questa ricerca del vero vede in gioco i suoi stessi sentimenti: ed è un gioco pericoloso, perché la botanica degli affetti non è una scienza esatta, non conosce regole e può rivelarsi profondamente ingannevole.

VIOLA DI GRADO, Cuore cavo, E/O



In un romanzo coraggioso e sorretto da una scrittura originale, Viola Di Grado racconta la storia di un suicidio e di ciò che segue. Una folgorante invenzione della vita dopo la morte: la nostalgia, l'amore, la frequentazione "fantasmatica" delle persone care, la solitudine e l'incomunicabilità, in un aldilà cupo e ribollente, senza pelle e senza sensi, dominato da una natura crudele, che sfalda i corpi, ma anche da una vita ostinata che a questa morte si sottrae. Un romanzo che fa paura: la disgregazione dei corpi, la sopravvivenza dell'"anima", la tristezza e il rimpianto per la vita che non riesce a ricomporsi ma continua a incedere e spiare, vagando in un mondo deserto ma affollato, dove i vivi non possono più vederti e sentirti ma i morti restano all'erta, impauriti, in ascolto.

GIALLO

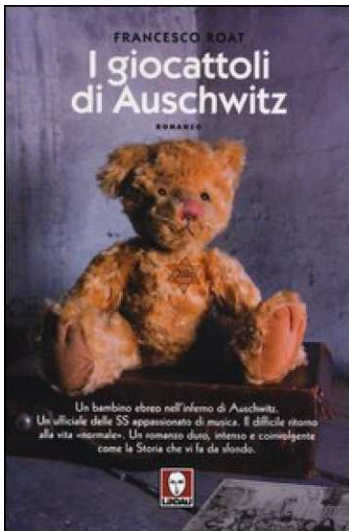
LARA CARDELLA, Io non farò rumore, Barbera



Maria vive con i suoi genitori, si è lasciata con il marito ed è tornata ad abitare nella sua vecchia casa. Una mattina, svegliata come sempre dalla luce che filtra dalle tende aperte da sua madre, apre gli occhi e non ricorda più chi è: ha perso la memoria e non riconosce più nessuno. Per la prima volta Maria si sente leggera, in un mondo senza ricordi né angosce. Non cerca di costruire i pezzi della sua esistenza attraverso le parole dei parenti ma, anzi, vive con curiosità la sua nuova situazione. L'amnesia diventa un privilegio per riflettere con il giusto distacco sulla sua vita e su quella della sua famiglia. C'è però un mistero: un uomo che i suoi parenti cercano in ogni modo di tenerle nascosto. Maria affida le sue sensazioni e i suoi pensieri a un piccolo registratore ma molti, troppi, sono i brandelli di verità che le vengono taciuti. Mentre cerca di scoprire da sola i pezzi mancanti della propria vita e capire cosa

la sua famiglia le sta nascondendo, il misterioso Lui sta lottando con i propri demoni e con quello che Maria ha di più caro.

FRANCESCO ROAT, I giocattoli di Auschwitz, Lindau



Il piccolo Ruben è un "giudeo cacasotto": così lo deridono i compagni di classe, fino a quando un giorno la scuola gli viene per sempre preclusa. Ma lui non ne fa un dramma. Meglio le lezioni private di clarinetto dal professor Nussbaum, uno che suonava con i Wiener Philharmoniker prima che lo cacciassero perché ebreo. Meglio gironzolare per le strade della città. Meglio starsene a casa, nonostante il clima in famiglia si faccia ogni giorno più cupo e agitato. Una notte, però, tutto precipita, arrivano i soldati e si possono raccogliere solo le cose più importanti, perché non c'è tempo, alla stazione c'è un treno che aspetta. Auschwitz ingoia gli ebrei, ma non Ruben. Il ragazzo viene salvato da un ufficiale delle SS, Klaus von Klausemberg, un raffinato melomane che si invaghisce del suo talento musicale. Il militare lo prende sotto la sua protezione, gli dà una certa

libertà all'interno del lager, lo ospita nell'ospedale del campo. Ruben vive così una prigionia dorata e Klausemberg diventa per lui una specie di padre, protettivo e prodigo di consigli, oltre che un amico con cui suonare il prediletto Mozart. La tragica verità del lager affiorerà poco alla volta, insinuerà in Ruben prima dubbi e sospetti, poi inquietudini e orrori, in un crescendo di scoperte sconvolgenti, che, al momento della liberazione, si trasformeranno in un lutto assai difficile da elaborare. Solo due decenni più tardi, rivivendo attraverso un diario postumo la tragedia di Auschwitz, Ruben potrà scacciare i fantasmi.

JOJO MOYES, Io prima di te, Mondadori



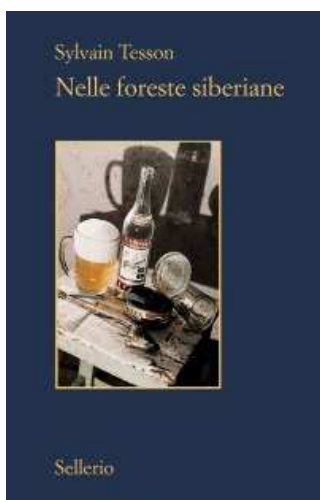
A ventisei anni, Louisa Clark sa tante cose. Sa esattamente quanti passi ci sono tra la fermata dell'autobus e casa sua. Sa che le piace fare la cameriera in un locale senza troppe pretese nella piccola località turistica dove è nata e da cui non si è mai mossa, e probabilmente, nel profondo del suo cuore, sa anche di non essere davvero innamorata di Patrick, il ragazzo con cui è fidanzata da quasi sette anni. Quello che invece ignora è che sta per perdere il lavoro e che, per la prima volta, tutte le sue certezze saranno messe in discussione. A trentacinque anni, Will Traynor sa che il terribile incidente di cui è rimasto vittima gli ha tolto la voglia di vivere. Sa che niente può più essere come prima, e sa esattamente come porre fine a questa sofferenza. Quello che invece ignora è

che Lou sta per irrompere prepotentemente nella sua vita portando con sé un'esplosione di giovinezza, stravaganza e abiti variopinti. E nessuno dei due sa che sta per cambiare l'altro per sempre. "Io prima di te" è la storia di un incontro. L'incontro fra una ragazza che ha

scelto di vivere in un mondo piccolo, sicuro, senza sorprese e senza rischi, e un uomo che ha conosciuto successo, la ricchezza e la felicità, e all'improvviso li ha visti dissolversi, ritrovandosi inchiodato su una sedia a rotelle. Due persone profondamente diverse, che imparano a conoscersi senza però rinunciare a se stesse, insegnando l'una all'altra a mettersi in gioco.

AVVENTURA

SYLVAIN TESSON, *Nelle foreste siberiane*, Sellerio



Un noto scrittore e viaggiatore ha deciso di lasciare Parigi. Saluta gli amici, la fidanzata, il lavoro e gli impegni. Per sei mesi andrà a vivere in totale isolamento nelle foreste della Siberia, in una capanna di pochi metri sulle sponde del lago più antico del mondo, a 120 chilometri di distanza dal primo villaggio abitato, senza vicini di casa né strade di accesso. Lo attende una solitudine differente da quella del navigatore o dell'alpinista che attraversano paesaggi e scenari: nei boschi ghiacciati l'uomo sta fermo e viaggia dentro se stesso, e la natura si gode lo spettacolo. Da febbraio a luglio Sylvain Tesson si impone un ritmo preciso. La mattina legge, scrive, fuma, disegna. Seguono cinque lunghe ore dedicate alle faccende domestiche: bisogna tagliare la legna, spalare la neve, preparare le lenze, riparare i danni dell'inverno. La vera sfida di questi sei mesi è scoprire se si riuscirà a resistere. L'ispettore forestale che lo accompagna fin lì è chiaro ed enigmatico allo stesso tempo: "Questo è un posto magnifico per suicidarsi...". La solitudine può anche rivelarsi fertile. Quando non si ha nessuno a cui esporre i propri pensieri la carta diviene preziosa confidente, e il taccuino compagno fedele. I giorni trascorrono mentre si scruta il lago e la foresta, si pesca per la cena o si beve un bicchiere di vodka dopo una passeggiata tra i monti. Una sedia di fronte alla finestra è un punto di osservazione ideale per cogliere il respiro del mondo, l'inverno, l'arrivo della primavera.

Le altre novità che da sabato 16 marzo troverete in Biblioteca:

GIORNALISMO

G. PANSA, **La Repubblica dei Barbapapà**, Rizzoli

RELIGIONE E SPIRITUALITÀ

M. BIELAWSKI, **Panikkar. Un uomo e il suo pensiero**, Fazi

SCIENZE SOCIALI

E. PODDA, **Badanti. Storie di chi si prende cura dei nostri affetti più cari**, Imprimatur
Condizione giovanile e nuovi rischi sociali. Quali politiche?, Carocci

DIDATTICA

Quattro stagioni per giocare. Attività motorie e manuali, storie e filastrocche, 4-7 anni, Erickson

A. STALTARI, **Uso e riuso della carta di giornale. Laboratori e giochi per sviluppare la creatività**, Erickson

SCIENZE MILITARI

D. RIZZO, **Vita di caserma. Autorità e relazioni nell'esercito italiano del secondo dopoguerra**, Carocci

PROBLEMATICHE SOCIALI

Questo non è amore. Venti storie raccontano la violenza domestica sulle donne, Marsilio

SCIENZE

M. HACK, **La mia vita in bicicletta**, Sperling & Kupfer

C. CECI, **Emma Wedgwood Darwin. Ritratto di una vita, evoluzione di un'epoca**, Sironi

GIARDINAGGIO

La potatura. Tecniche e segreti, De Agostini

GENITORIALITÀ

H.A. ROTBART, **Genitori senza sensi di colpa**, Vallardi

FUMETTI

Death Note vol. 6, Planet Manga

FOTOGRAFIA

M. CICOGNA, **La mia Libia**, Edimond

ESCURSIONI E SPORT

R. MESSNER, **Solitudine bianca. La mia lunga strada al Nanga Parbat**, Priuli & Verlucca

LETTERATURA

F. SUITNER, ***I Promessi sposi*, un'idea di romanzo**, Carocci

GEOGRAFIA E VIAGGI

S. TESSON, **Nelle foreste siberiane**, Sellerio

M. GUGLIELMO, **Il Corno d'Africa. Eritrea, Etiopia, Somalia**, Il mulino

STORIA

M. SZCZYGIEL, **Fatti il tuo paradiso**, Nottetempo

B. MAIDA, **La Shoah dei bambini. La persecuzione dell'infanzia ebraica in Italia 1938-1945**, Einaudi

P. AGNOLI, **Hiroshima e il nostro senso morale. Analisi di una decisione drammatica**, Guerini e Associati

NARRATIVA

V. MAGRELLI, **Geologia di un padre**, Einaudi

E. CHANDLER, **Baciata da un angelo**, Newton Compton

R. CARR, **Tra i boschi di Virgin River**, Mondadori

S. WIGGS, **Il profumo dei sogni**, Mondadori

NARRATIVA PER GIOVANI ADULTI

S. CHBOSKY, **Noi siamo infinito**, Sperling & Kupfer

A. PAVIGNANO, **Tutto quello che vorrei**, El

S. FERNANDEZ-VIDAL, **Quantic love**, Feltrinelli

T.I. STONE, **Stay. Un amore fuori dal tempo**, Mondadori

J. COTTERILL, **Ghiaccio e fuoco**, De Agostini

J. COTTERILL, **Non ti scordar di me**, De Agostini

AUDIOLIBRI

F. ERVAS, **Se ti abbraccio non aver paura**, Marcos y Marcos

La ricetta della settimana



PASTICCINI AL COCCO

Ingredienti: 70g zucchero, 1 bianco d'uovo, 100g cocco essiccato, 1 cucchiaino mandorle a lamelle, qualche goccia di estratto di vaniglia.

Preriscaldare il forno a 180°. In una ciotola mescolare il bianco d'uovo con lo zucchero, senza montare, poi aggiungere tutti gli altri ingredienti. Con l'impasto ottenuto, formare delle palline e disporle su una teglia rivestita di carta da forno. Infornare i dolcetti per circa 15 minuti, finché non sono ben dorati. Sfornare, lasciar raffreddare e poi eventualmente decorarli con cioccolato fuso.

Le ricette e le immagini sono tratte da: www.labna.it

Per conoscere la programmazione del Charlie Chaplin Cinemas di Arzignano collegati a
<http://charliechaplincinemas.blogspot.com/>

Biblioteca Civica "Giulio Bedeschi"

Vicolo Marconi, 6 – Arzignano

Tel. 0444 673833, Fax. 0444 450377

E-mail: biblioteca@comune.arzignano.vi.it

ig@comune.arzignano.vi.it

Per consultare il catalogo della Biblioteca: <http://opac.zetesisnet.it/zetesis/>

Se non vuoi più ricevere le nostre news clicca qui sotto e invia il messaggio scrivendo nell'oggetto e nel testo: unsubscribe a ig@comune.arzignano.vi.it